

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Report: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2

Le associazioni non dirizzate si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate se non accompagnate.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

LA BARAONDA ELETTORALE

Affaristi.

Guerra agli affaristi! E' il grido che di fronte alle nuove elezioni generali, si leva da ogni parte del campo liberale.

L'Opinione è la prima a dichiarare la guerra a questo parassita dell'affarismo che tante e sì profonde radici ha sparse a Monte Otlorio.

L'Opinione dice che bisogna combattere a oltranza l'elezione di affaristi a deputati.

Ma la guerra iniziata, il grido di allarme levato, le manovre che si eseguiranno varranno poi a dare la vittoria agli insorgenti contro l'affarismo?

Noi ne dubitiamo perchè oramai l'affarismo si è esteso troppo e si è infiltrato in ogni ordine, in ogni classe di persone, dalla corte ai ministri, da questi a tutti i più modesti uffici su cui poggia e si sviluppa tutto il grande edificio del moderno liberalismo.

E dello stesso avviso è pure la *Rassegna* la quale dice francamente, brutalmente forse per un giornale liberale, che i partiti, i quali si disputano il potere, dal capo all'ultimo, hanno sempre dimostrato di preferire a un avversario onesto, un gregario avviato. Non è l'onestà che si cerca; ma la fedeltà, sia pure comprata a patti umilianti, sia pure provvisoria.

Il Ministero cerca se il candidato è ministeriale. Dell'onestà, del carattere non si cura.

L'opposizione chiede se il candidato è contrario al Ministero, se lo combatterà sempre, se gli voterà contro. Al resto non bada.

La stessa *Rassegna* cita per esempio, un collegio dove è candidato un affarista e il Ministero non lo combatterà perchè ha un programma ministeriale. Viceversa vi è un altro candidato affarista con programma pentarchico e la pentarchia lo appoggia con tutta la forza.

E di più; il tipo del deputato affarista pare piaccia a molti elettori liberali, e l'essere infamamente, procacciatore, faccendiere, capace di ottenere e far ottenere, è ormai un titolo per accaparrarsi il favore degli elettori.

Questo linguaggio tolto alla *Rassegna* mostra che essa conosce bene i suoi polli e non si fa illusione in proposito.

Altri giornali liberali fanno un quadro spaventoso dei partiti che prendono parte alle lotte elettorali politiche, e dicono che nel campo liberale si sovrappongono ai grandi interessi nazionali, quelli di poche personalità che si credono sole capaci di reggere il potere; che alla grande, alla onestà, alla lealtà politica, si sostituisce l'ingrigo.

E i contendenti sono tutti sporchetti delle stesse lordure e se le rinfacciano vicendevolmente che è un piacere ad udarli.

In tal modo, in tali condizioni v'è tutto il caso non solo di non vedere scemati gli affaristi, ma di vederli crescere al pari degli intriganti.

Così a confessione degli stessi giornali liberali, appare manifesta l'impotenza del liberalismo a porre un freno alla fiumana dell'anarchia, e di eliminare gli elementi malsani e disonesti dall'ambiente di Montecitorio.

La cosa non può correre d'altronde diversamente; quando si ponga mente che il corpo elettorale votante è sempre quello, anzi vi si è aggiunto l'elemento del disordine più accentratore, mentre più d'uno dei migliori o più onesti elettori si è disilluso ed accetta facilmente il programma degli elettori cattolici — *Astenzione*.

Se i buoni cittadini debbano concorrere alle prossime elezioni generali.

A questa domanda noi risponderemo con una lettera pubblicata dall'*Opinione*, N. 114, del 25 aprile, che porta la data del 24 di aprile 1896. La quale *Opinione* nel giorno precedente stampava un articolo intitolato: *L'esilio volontario dei buoni cittadini*, o dolevasi che questi non concorressero alle elezioni; ma un suo « egregio ed autorevole amico » le rispose che appunto costoro non concorrono alle elezioni politiche perchè sono buoni cittadini. Imperocchè la lotta è tale « da non permettere ai buoni, sopra tutto se buoni vogliono rimanere, di scendere nella lizza ed ancor meno di sperar vittoria. » E domanda « Le armi con cui ora è d'uopo combattere possono essere impugnate da chiunque abbia rispetto di se medesimo? » E risponde « che ormai da noi nella lotta politica, chi vuol raggiungere il fine, debba adoperare corti doli mezzi, ai quali tutte le coscienze e tutti i caratteri non si rassegnano. » E che « questi mezzi siano necessari lo prova il fatto che ormai quasi tutti ne usano, anche i migliori. »

La lettera scritta all'*Opinione* dal suo amico conclude che a costoro, chiamati i migliori fra i cittadini, « non rimane che a tenersi lontani da una lotta nella quale nessuno li desidera, e dalla quale non uscirebbero né vittoriosi, né onorati. Essi possono sempre rendere un utile servizio alla loro patria, mostrando che vi è ancora chi conserva il culto di certi ideali e tutto non sacrifica a calcoli utilitari. » Non si poteva dir meglio. I cattolici in Italia si astengono dal concorrere alle elezioni, perchè, partecipando alla lotta, « non uscirebbero né vittoriosi né onorati. » Non vittoriosi, perchè non possono combattere ad armi eguali coi loro avversari; non onorati, perchè mostrerebbero di non conoscere né i tempi né gli uomini, e dovrebbero far getto almeno d'una parte dei grandi principi che professano.

Ma, dunque, i « buoni cittadini », dovranno lasciare libero il campo ai pessimi e abbandonare la patria? Signori, no; nei tempi che corrono, l'astensione nelle elezioni è un utile servizio all'Italia; forse il più utile che possano rendere alla patria i buoni cittadini. E, quanto maggiore sarà il numero di coloro che si asterranno nelle nuove elezioni generali, tanto maggiore sarà l'onore che dovrà ridondare alla patria nostra, mostrando quante nobili coscienze sussistano tuttavia, che non si lasciano attrarre né dai raggi della Rivoluzione, né dalle cortigianerie degli ambiziosi, né dalle lusinghe dei potenti, ma professano nel loro cuore intemerato i più nobili principi politici e religiosi. Anche gli amici dell'*Opinione* lo riconoscono.

Il disgusto della vita politica in Italia.

Un fatto ben grave avviene ora, all'indomani cioè della pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera. Ed è questo. Parecchi uomini politici che fin qui andarono per la maggiore al governo della cosa pubblica, dichiarano risolutamente che intendono di ritirarsi dalla vita politica.

L'onor. Farini ha inviato questo telegramma al conte Luigi Guicciardini: « Sciolta la XV legislatura, indetto le elezioni generali, è mio dovere dichiarare che ho risoluto di non porre né di lasciar porre a nessuno la mia candidatura. »

Agli elettori che mi onoravano della loro fiducia rinnovo l'espressione della mia gratitudine viva e perenne. »

E mentre a Roma, a Milano, a Napoli, a Genova, si pensa alle candidature operaie e grottesche, ecco che l'onor. Giorgio Sydas-Sonnino, l'on. Berio, l'on. Fusco, seggendo l'esempio di Farini, dichiarano di non voler porre la loro candidatura a niun patto. Ma non è tutto. L'on. Emilio Visconti-Venosta, colui che con Giovanni Lanza, apersa la porta di Roma alla rivoluzione trionfante, oggi dichiara in un'esplicita lettera alla *Gazzetta di Treviso* di ritirare la propria candidatura, e di volersi decisamente raccogliere a vita privata.

A questo annuncio la *Perseveranza* esclama sconsolata: « Tali notizie producono una triste impressione e non si sa « comprendere come uomini, che possono « ancora rendere grandi servizi al paese, « si ritirino dalla vita pubblica. Se non « sono contenti dell'indirizzo attuale del « Governo, perchè non combatterlo, anziché « eclissarsi? Si teme che l'esempio possa « essere imitato. »

Credivamo che si tratti di qualche cosa di più radicale che non sia l'indirizzo di Governo, riguardo ai partiti, quello che produce l'attuale scoraggiamento. E' proprio il disgusto della vita politica in Italia, disgusto così profondo, così radicato, così generale, così demoralizzante, che li ritirarsi a vita privata diventa un bisogno per riacquistare quella calma e quella serenità d'animo, che la politica dei partiti rivoluzionari ha così violentemente turbata. In una parola è il trionfo dell'astensione, è un atto di giustizia reso implicitamente alla condotta dei cattolici, che non vollero mai prestarsi a condurre il paese all'attuale dissoluzione.

Confusione.

La *Rassegna*, giornale pubblicato dai giovani deputati del Centro, la quale ingenuamente credette di salvare dallo sfacelo il parlamentarismo italiano mediante il trasformismo, esprime la convinzione che neanche le prossime elezioni generali varranno a riordinare i partiti liberali, e constatata desolata la confusione che regna nella attuale campagna elettorale.

Dalla confusione potrebbe mai uscire l'ordine? Il fumo non dà luce. Per daro un'idea della confusione e dell'ingrigo disonesto che ispirano le lotte politiche dei partiti liberali in Italia, citiamo il comitato Lazzaro-Rocco a Napoli. L'onor. Lazzaro è pentarca, l'onor. Rocco è ministeriale; dovrebbero quindi stare di fronte come emuli; invece si danno la mano per tenersi a galla vicendevolmente. Gli è che certi uomini politici liberali — e non sono pochi — non hanno che una convinzione sola, cioè che loro devono salire ed essere potenti. Per ottenere questo magnanimo intento di egoismo stringerebbero alleanza anche col diavolo. E sarà da costoro che l'Italia potrà mai sperare salute?

Lasciamo dunque che trafficino e badiamo di non scendere a fare i loro interessi. Alla larga che si accapiglino tra loro; tanto e tanto, vincano gli uni o vincano gli altri, la patria non ne avrà vantaggio, poichè tutti i partiti liberali ugualmente non ne comprendono i bisogni, non badano all'interesse di quella, ma solamente al proprio.

Teniamole bene a mente. L'impacciarsi di elezioni politiche, nelle attuali circostanze, non giova né può giovare al paese: serve esclusivamente a profitto di questo o di quel partito. Dunque restiamo a casa.

Il dovere, la coscienza, la dignità ce lo impongono.

LA LOTTA DI UN CATTOLICO CONTRO GLI EBREI IN FRANCIA

Già dicemmo di un'opera testè uscita a Parigi intitolata *Francis Juive*. Ora è bene a sapersi chi è l'autore di quest'opera, e le conseguenze che ebbe.

L'autore di quest'opera (due grossi vol. in-8.° edita in Parigi dalla casa Marpon e Flammarion) è il signor Edoardo Drumont, uno degli scrittori del *Monde*, giornale cattolico di Parigi, che la scrisse su ricerche e osservazioni personali da lui fatte, tenendo d'occhio il triste progredire e i guasti che fanno in Francia gli ebrei, i quali sono padroni della banca, dell'alto commercio, d'una parte del giornalismo e di molte cariche politiche. A dare un esempio dell'incredibile scaltrezza di questa razza, basti sapere che in Francia è riuscita ad introdursi in ciascuno dei campi politici. Fa del radicalismo col *Radical*, colla *Lanterne*, colla *Nation*, dell'opportunismo col *Paris*, del conservatorismo col *Gauche*, diretto dall'ebreo Meyer, e col *Figaro*, nel quale pompeggiano i due Alberto Millaud e Wolf.

Drumont flagella senza remissione i vizii, le bricconerie, le scrocchierie, di costata razza che divora le nazioni europee. Le personalità abbondano, e vivacissime fin troppo. A darne un saggio sentite come il Drumont parla del ballo delle bestie e delle feste di carità, promosse generalmente da ebrei:

« Gli ebrei hanno trovato modo di farsi una reputazione di beneficenza conducendo noi stessi a soccorrere le miserie altrui. E' questo un trail di razza veramente squisito o che disarma. »

« Le catastrofi avvenute nel mondo da alcuni anni si rovesciarono quasi sempre sugli ebrei. Sbagliedano era tutta abitata da Israeliti; l'incendio del Ring-Theater di Vienna abbracciò molti di loro. Chio è piena di ebrei. Il Comitato affigliato all'*Alliance Israélite Universelle*, composto di Isaacar-Jeuda, presidente, Isacco Ben-Ghiat, Gabriele Palumbo, è dei più zelanti. »

« Il pensiero di venir in aiuto ai disgraziati era lodovole, ma quello spillare i quattrini per quest'opera buona dalla sacoccia dei cristiani era furbo. »

Drumont riferisce questa frammentazione di conversazione al ballo delle bestie, che a suo tempo fece il gran successo di un numero dell'*Echo de Paris*:

« La duchessa di Beauséant presenta il barone des Argonnes alla marchesa Cas-senoisette. Il barone:

— E' strano, signora marchesa! mi pare d'aver già avuto l'onore d'incontrarla.

— E' vero, barone; fu al ballo della principessa di Sagan; io era vestita da cimico.

— Come! era lei quella cimico deliziosa?

— E voi non mi riconosceate, ingrato!

— Lo dimando mille scuse.

— Accordate.

— E sua sorella com'era vestita?

— Da topo di chivavica.

— Grazioso, grazioso! »

Ecco ora il ritratto di Meyer, del *Gau-*

lois:

« E' il vero padrone del mondo parigino costoso Meyer, l'arbitro di tutte le eleganze, il promotore di tutte le feste. Non mai l'*ebraicherie* ha prodotto un tipo così finito. Figlio d'un mercante di abiti gallouati, esordì a Parigi, saranno un venti anni, come segretario di Banca d'Antigny (non *cocotte*). Cumulava questo posto con quello di reporter, firmandosi col pseudonimo *Jean de Paris*. Ecco in qual modo lo dipinse dapprincipio un giornalista:

« Abiti da vendere! abiti vecchi! galloni vecchi! cappelli da vendere! »

« Era la divisa della famiglia, e lo restò sempre fedele. »

« A 15 anni, stanco di fare l'apprendista in un negozio di occhiali, il duca Giovanni equipaggiò cento lauro per venire a Parigi.

« Parigi, ecco la via, ecco il centro, per un tipo industrioso come quello del duca Giovanni.

« A Parigi il duca fece un po' di tutto; negoziò occhiali come all'Hayre, ma non gli disse più il vero la fortuna, ed egli si buttò alle arti. A cominciare da allora il commercio delle contromarche pericolò terribilmente.

« A Parigi il duca Giovanni capì subito qual vantaggio poteva trarre dalla vanità degli uni e dalla civetteria delle altre. Fece una spedizione a Trouville-sur-mer, durante la quale fu provato che egli sapeva nuotare meglio il ro di fiori che la Durandal. Perciò fu espulso dal Casino.

« Fu quella la prima maniera di Meyer. Si avanzò prestamente, mercé il grande impulso giudaico siscitatosi dopo la guerra. Oggi egli ha *maguignon*, *obouricé*, *traffico*; ha un *coupe*, un albergo, un giornale.

Dopo queste e simili tirate era ben difficile che l'opera del Drumont non eccitasse delle ire e lo eccitò infatti, ed eccoci alle conseguenze.

Il signor Drumont dapprima fu sfidato dal signor Laurent, direttore del *Paris*, ed ebbe il torto di lasciarsi cogliere nel laccio, accettando un duello, nel quale rimase ferito. Dopo il Laurent venne la volta del Meyer, direttore del *Gauleis*, che inflisse pure una ferita al suo antagonista. Ora per che si muovano gli sbrai del *Figaro*, giornale che diventa ogni di più imprudente. Se tutti i giornalisti ebrei lo sfidano, si troverà di fronte ad una vera armata, assendosi costoro intronessimi dappertutto. Ma è da sperarsi che Drumont capirà finalmente l'inganno e provvederà meglio alla sua coscienza.

Intanto però non avendo egli compreso a tempo l'inganno, accettò il primo duello, dovette ritirarsi dalla redazione del *Monde*.

ZENOPOULOS A ROMA

Venne giorni fa annunciato che S. E. il cardinale Jacobini, segretario di Stato di Sua Santità, aveva accordato un'udienza a Zenopoulos deputato al Parlamento greco. L'*Anatolie* pubblica a questo proposito una interessante corrispondenza da Roma:

Il corrispondente dichiara anzitutto di essere stato assicurato da Zenopoulos che egli non ricevette missione di sorta, e che il solo patriottismo gli dettò quella condotta di cui ebbe testé ad occuparsi la stampa del suo paese.

Citiamo ora testualmente:

« Zenopoulos ha pensato esservi in Roma due potenze, religiosa l'una e l'altra politica; e vuole guadagnarle entrambe alla causa dell'ellenismo. Ha stretto perciò relazione con pubblicisti, deputati, senatori, con Depretis e perfino con re Umberto, con coloro insomma che oggi a Roma reggono il potere politico. Tutti ebbero molta benevolenza per il rappresentante della Grecia; tutti lo ascoltarono con interesse e si dimostrarono disposti ad assecondare i desideri legittimi della sua patria.

« Con quella penetrazione che lo caratterizza, Zenopoulos pensò allora che se gli elementi politici di Roma potevano essere, nelle attuali circostanze di notevole aiuto alla Grecia, c'era tuttavia la potenza spirituale, che per le sue relazioni mondiali poteva essere potente ausiliario dell'ellenismo. Il Papa, pensò, non è un Patriarca che vede ristretta la sua influenza ad una piccola circoscrizione territoriale, ma è il capo di una Chiesa che ha su ogni angolo della terra, e che si mantiene in relazioni diplomatiche coi governi cattolici non solo, ma anche coi poteri eterodossi.

« Pensò inoltre che il Papa gode di un altissimo prestigio, e concepì il desiderio di volgere tanta forza a pro della sua causa. Sollecitò quindi e ottenne un'udienza dal cardinale Jacobini, Segretario di Stato del Sovrano Pontefice. Il deputato Zenopoulos si mostrò più che soddisfatto dei sentimenti di simpatia per la Grecia dimostrati dall'E. M. Porporato e della affettuosa e cordiale accoglienza che ricevette, per cui lasciò il Vaticano sicuro che la Santa Sede ama l'ellenismo e desidera affrettarne il trionfo. L'impressione ricevutane fu così gradita, che Ze-

nopoulos volle, prima di partire da Roma, onorare nuovamente il Cardinale, e così poté ancor meglio accertarsi da quali sentimenti di benevolenza sia animata la Santa Sede verso la Grecia.

È noto che la maggioranza del popolo greco è separata dalla Chiesa cattolica romana, e professata, come il popolo russo, la eresia di Fozio, rigettante la precezione dello Spirito Santo anche dal figlio. Una tale comunanza di credenze religiose stabilisce potenti legami politici fra la Grecia e la Russia, e quest'ultima non lascia intanto alcun mezzo per eccitare le prevenzioni dei Greci contro la Santa Sede e contro i cattolici latini. I risultati delle pratiche fatte da Zenopoulos al Vaticano contribuiranno, si spera, a mettere le cose sotto il loro vero aspetto.

Diceva egregiamente l'*Anatolie* che « Zenopoulos può far sapere ai russi, calunniatori del cattolicesimo, come se questo fosse il nemico della Grecia, e a quanti ancora lo rappresentano quale avversario dell'ellenismo, che la Santa Sede è piena di benevolenza per la nazione greca. Il deputato Zenopoulos può soprattutto assicurare i Greci, che coloro i quali dipingono la Santa Sede a colori tanto foschi, sono i nemici della Grecia, i quali la danneggiano perciò nei suoi più vitali interessi togliendole il concorso di quella influenza che il Romano Pontefice esercita sul mondo intero. Fino a quando l'ellenismo non si unirà strettamente al latinismo, non si potranno sventare le arti né gli inganni dei russi.

« L'ellenismo ed il latinismo hanno seguito la stessa linea di politica cristiana; egli è perciò appunto che senza della Santa Sede sarà impossibile il risorgimento orientale.

L'associazione di S. Bonifazio in Germania

Scrivono al *Monde* dalla Germania, che l'associazione di S. Bonifazio, istituita nel 1849, protetta dall'episcopato austro-germanico ed onorata da un Breve di Leone XIII e la quale ha per iscopo la raccolta dei mezzi necessari per la propagazione del cattolicesimo nelle regioni protestanti o miste della Germania, Svizzera e Danimarca, dal principio della sua erezione al 1884 raccolse quindici milioni di lire, ristabilì il culto cattolico in 364 città o Comuni, da dove era scomparso dopo il secolo XVI, e provvide alla conservazione di 290 parrocchie missioni, che per mancanza di mezzi non avrebbero potuto altrimenti sussistere. Edificò inoltre 300 chiese e locali per l'esercizio del culto, 275 scuole in nuove località. Nel 1883 annoverava 745 stabilimenti eretti o notabilmente favoriti in 488 siti di missione, dei quali 219 parrocchie e 238 scuole. Nel 1883 si raccolsero 900 mila lire e 950 mila nel 1884.

ITALIA

Roma — A Roma si è costituita una associazione de' cacciatori per la Messa festiva notturna. La presidenza ha fatto pubblicare la seguente circolare, che volentieri riprodichiamo, perchè ha veramente onore a quelle brave persone che si sono prefisse lo scopo santissimo di procurare ai cacciatori il modo di adempiere a uno dei più santi doveri della nostra Religione, perchè serva di esempio degno veramente di avere imitatori:

« Colla presente abbiamo l'onore di renderle noto che l'Associazione de' cacciatori per la Messa notturna ebbe il suo inizio l'anno scorso, si è quest'anno regolarmente costituita, eleggendo il presidente nella persona del signor conte Pietro Serafini, ed il tesoriere nel signor Enrico Sebastiani, ed il sottoscritto nella qualità di Segretario.

Il compito che ci siamo prefissi per quest'anno è, pressoché a poco, quello dell'anno scorso, non avendo ancora un sufficiente numero di soci contribuenti per poter sopprimere alle forti spese occorrenti onde far celebrare la Messa notturna durante tutti i mesi della caccia.

« L'opera nostra però non verrà meno; e ciò che non possiamo promettere per ora, speriamo poterlo attuare al più presto, specialmente se non ci farà difetto il valido aiuto dei soci, sia con una pecuniaria contribuzione, sia col procurarci nuove iscrizioni.

« Per quest'anno abbiamo creduto necessario far celebrare le Messe nelle epoche seguenti: nel mese di maggio e dal 15 settembre a tutto l'11 dicembre 1884; salvo

ad aumentare se lo richiederà il bene dell'Associazione e se vi saranno disponibili i mezzi necessari.

« Due settimane prima dell'epoca nella quale comincerà la Messa, ci prederemo premura di darne ai nostri soci avviso sui giornali e sulla porta della chiesa di Santa Maria in via Lata ove si celebra la Messa; né si ometterà d'indicare l'ora precisa.

« Sarebbe inutile ripetere quanto sia grande il bene che può derivare da questa istituzione, dal momento che ella ha già dato prova di essere ben convinta col l'accettare di farne parte.

« La preghiamo quindi a volerli mantenere sempre la sua fiducia ed appoggio in tale opera; ed intanto ci onoriamo affermarci.

« Per la Presidenza

« CARLO CORINI, seg. »

— Ieri è morto a Roma all'albergo « Italia » per insulto apoplettico il deputato Agostino Bertani. Si era alzato alle otto e aveva mandato a chiamare il barbiere. Questi si recò subito all'albergo ed entrato nella stanza del Bertani lo trovò rovesciato agonizzante sulla poltrona. L'agonia è stata lunga. Spirò alle 2 senza aver ripreso la conoscenza.

Gli studenti dell'università deliberarono di assistere in massa ai funerali con la bandiera universitaria.

Napoli — L'altra sera verso le ore 7 per eccitamento di manifesti anonimi, si formò in piazza Dante a Napoli un assembramento di circa mille persone, per lo più studenti, per eccitare il Governo a punire gli uccisori di Porro e de' suoi compagni.

Si gridava: Vogliamo vendetta — Abbasso i vigliacchi — S'impicchino i barbiere, ecc.

Lo studente di medicina Magliani si mise ad arringare la folla, ma aveva appena aperto bocca, che due questurini si gettarono su di lui, lo ammanettarono, lo cacciarono in una carrozzella e lo portarono via.

Allora i dimostranti si diedero a strepitare e riversarono in via Toledo. Ma uno stuolo di agenti della forza pubblica, questurini e carabinieri, li obbligò a retrocedere e a sciogliersi, dopo i tre squilli di piumaccia.

In tutto furono fatti tre o quattro arresti.

Bologna — Buon senso di un operaio — Togliamolo dal Resto... del carlino la seguente notizia che, in tempi come questi, in cui il pregiudizio del duello è tanto radicato, avrebbe quasi dell'incredibile, ma che mostrerebbe per lo meno molto buon senso.

« Il Circolo Pistrinelliano approvò la condotta di un operaio che aveva rifiutato di battersi. Affermò che maggior coraggio si richiede nel rifiuto di una sfida che nell'accettarla.

ESTERO

Belgio

I giornali conservatori del Belgio con a capo l'ottimo *Bien Public* protestano contro l'incorporevole tolleranza del sindaco liberale di Gand che permise si tenesse colà un Congresso socialista e tollerò che fosse trascinato per le vie della città la bandiera rossa, simbolo della repubblica rivoluzionaria ed anarchica.

I socialisti di Gand si sono dati convegno a Bruxelles pel 13 del venturo giugno affine di « protestare solennemente contro un governo odioso che lasciò sgozzare i fratelli di Charleroi da un Van der Smissen. »

Vedremo se il famigerato Bula, Sindaco di Bruxelles, prenderà sotto la sua protezione i socialisti del Belgio, egli che lasciò bastonare ed ammazzare i cattolici nella indimenticabile giornata del 7 settembre 1884.

— I massoni del Belgio hanno tenuto lunedì scorso a Bruxelles un'adunanza nella quale trattarono: 1) di affari di famiglia; 2) delle prossime elezioni dell'8 giugno; 3) della dimostrazione socialista annunciata pel 13 giugno.

E poi si continuerà a dire che la Massoneria non s'occupa di politica ma di filantropia!

Spagna

Ha prodotto grande emozione la notizia che sia stata scoperta una setta di dinamitardi, la quale si proponeva specialmente di distruggere il clero e i suoi partigiani.

Un individuo arrestato perchè supposto autore dell'attentato nella chiesa di San Luigi apparteneva alla setta.

La morte improvvisa del vescovo di Burgos avendo prodotto sospetti, l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia. Risultò che il vescovo era morto avvelenato.

Si suppone che i colpevoli sieno alcuni soci della setta, essendo state sequestrate, si dice, lettere che gli annuociavano la sua fine e quella degli altri prelati perchè dannosi (sic) alla Spagna.

L'arcivescovo di Granata ha dichiarato alla polizia di aver ricevuto parecchie lettere, nelle quali lo si minaccia di morte. Pare che anche il cardinale Paya y Rico di Santiago abbia ricevuto delle lettere minatorie.

Sono stati operati molti arresti.

Germania

La *Gazette di Colonia* pubblica un grande articolo sulla legge religiosa. Essa dichiara che la pace inaugura un nuovo periodo nella storia dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato. Essa crede che la revisione delle leggi di maggio che avrà luogo più tardi, non deve comprendere che un numero assai ristretto. Essa assicura che poiché « i due più grandi uomini di Stato Bismarck e Leone XIII » hanno fatto a loro grado la pace, è inutile cercare chi ha il disprezzo nella lotta religiosa. E perchè questa legge e questo accordo non implicano in alcuna maniera un pericolo per l'avvenire.

— Il re di Baviera incaricò il Gabiaetto di presentare alla dieta un progetto per riordinare la lista civile mediante un prestito i cui interessi di ammortamento si coprirebbero con ritenute sull'appannaggio reale. Il partito patriottico è disposto ad accettare il progetto ove il gabinetto attuale si surrogi con un ministro Frankenstein.

Francia

A Parigi durante la Settimana Santa si stavano facendo le operazioni di leva, le quali non furono interrotte mai, neanche al Venerdì Santo.

La commissione, composta di molti ufficiali superiori e generali, era presieduta dal delegato di prefettura e dal Sindaco del rione.

Ora bene, siccome questi signori solevano pranzare assieme per comodità di servizio, così i due presidenti pensarono bene di comandare un pranzo di grasso anche pel Venerdì Santo.

Furono fortunatamente trattati come si meritavano. Il generale, il commissario generale e tutti gli ufficiali, rimandarono addietro tutti i cibi proibiti ed alcuni protestarono vivamente contro l'inqualificabile modo di procedere dei signori anticlericali governativi i quali ne ebbero così e con ragione il danno e la beffa.

Bravissimi i militari! Meriterebbero una medaglia d'oro.

— I governanti repubblicani francesi diventano ognor più meatecati.

Fu steso processo verbale contro i signori di Bourbon Cusset e Lionville di Chassigny della diocesi di Moulins, per aver prestato, il primo la sua officina, il secondo il suo granaio al curato di Cusset per predicarvi la quaresima.

Se li avessero prestati ai comunisti c'era da buscarsi la croce della legion d'onore!

Cose di Casa e Varietà

Conferenze sulla Peronospora ed esperienze di macchine per distribuire il latte di calce

Per accordi presi colle direzioni del R. Istituto tecnico e della R. Stazione agraria sperimentale, l'Associazione Agraria friulana ha disposto che nei giorni di giovedì 6 e di sabato 8 alle ore 10 1/2 ant. si tenga una conferenza teorica intorno alla Peronospora della vite nella sala n. 9 del R. Istituto tecnico (Udine — Palazzo degli studi — Piazza Garibaldi.) Tale conferenza sarà seguita da prove fatte con parecchie pompe adatte per la distribuzione del latte di calce, o di altri liquidi che possono servire a combattere la Peronospora.

Conferenze e prove sono sempre pubbliche.

Il tempo che farà in maggio

Devo le predizioni che il *Tripio Almanacco* di Mathieu de la Drôme ha fatto per l'entrante maggio:

Dall'1 al 4, continuazione del bel tempo incominciato il 29 aprile (!)

Dal 4 all'11, tempo calmo.

Dall'11 al 18, tempo relativamente freddo;

bello, massime nel bacino del Mediterraneo. Dal 18 al 25, del tempo. Incomincia a farsi sentire il caldo.

Dal 25 maggio al 2 giugno, un altro periodo di bel tempo, quasi come il precedente. Temporalità sparse. Grandine.

Risumando, mese bellissimo; temporalità soltanto verso la fine. Vegetazione precoce nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dell'Arcipelago; debole nel centro dell'Europa. Navigazione tranquilla.

Pei danneggiati dell'incendio di Dillnigida

Il Ministero dell'Interno ha spedito lire 3000. Una commissione locale è stata istituita per la distribuzione di detto sussidio.

Corte d'Assise

Nella udienza di ieri venne trattata la causa contro Cenciari Maria di Castelnuovo imputata d'infanticidio su di lei prole illegittima.

I periti chiamati all'udienza avendo dichiarato in loro coscienza di non poter affermare che la morte fosse avvenuta per soffocazione procurata, non avendo sul cadavere riscontrati i caratteri che la manifestassero, il P. M. rinviò all'audizione dei testimoni e rimise il giudizio alla coscienza dei giurati. Questi emissero verdetto negativo e l'accusata venne rilasciata in libertà.

Rettifica

L'Eco d'Italia scrive:

Da migliori informazioni assunte ci risulta non esser vero che il comandante del *Matteo Brusap* abbia dato ingenti commissioni di zolfo, come dicevamo ieri né che l'America la crittogama prenda proporzioni inquietanti.

Ciò per la verità.

Statistica annuale sulla pellagra

Sottopongo all'attenzione del lettore i seguenti dati attinti da fonte ufficiale pronto a provare l'esattezza con documenti.

Le recenti disposizioni prese dal nostro Governo in favore dell'agricoltura, e quelle che sta per prendere, varranno certamente ad invertire alcune di queste cifre.

ANNO per prodotti b. - grano; m. - mediche c. - caffè.	1870	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885
MEDIA annua dell'anno di cui il Comune di Torino contribuisce 1/10 per pollaia	24	94	105	26	49	24	119	130	25	46	24	119	130	25	46	24
Salida per pollaia	57	138	184	25	55	57	138	184	25	55	57	138	184	25	55	57
Somma spesa dalla Provincia per pollaia in mille lire	163	271	362	27	87	163	271	362	27	87	163	271	362	27	87	163
Imperatore nel Regno Sardegna e almar migliaia di quintali	196	260	44	219	196	260	44	219	196	260	44	219	196	260	44	219
Polli e carne fresca in m. di q.	312	43	238	56	232	312	43	238	56	232	312	43	238	56	232	312
Esport. dal Reg.	26	49	25	46	27	26	49	25	46	27	26	49	25	46	27	26
Costo	215	35	235	18	19	215	35	235	18	19	215	35	235	18	19	215
Incaso per esportaz. milioni	23	42	24	12	12	23	42	24	12	12	23	42	24	12	12	23
Spese per importaz. nazionali	23	42	24	12	12	23	42	24	12	12	23	42	24	12	12	23
Intervento netto milioni	48	28	24	24	24	48	28	24	24	24	48	28	24	24	24	48

(*) L'aumento della spesa dipendente dall'aumentato numero di orfani.

Se, come sopra si vede, alle uova si sostituiscono pur troppo i pesci salati e affumicati, alle vantaggiose Latterie sociali, che prenderanno sempre più largo sviluppo, ma che volere o non volere, sottrarranno agli infanti strati delle campagne quel po' di latte che mangiavano colla polenta, conviene sostituire i forni rurali economici.

Udine, 24 aprile 1886.

MENZINI GIUSEPPE.

Programma musicale

Domani dalle ore 8 1/2 alle 8 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1. Danza (Teutona nel Ballo (Amore) Marengo
2. Atto 3.º (Roberto il Diavolo) Meyerbeer
3. Atto 2.º (Aida) parte seconda Verdi
4. Sinfonia (Salvator Rosa) Gomes
5. Fantasia (La Fiera di Lipsia) Reber

Ringraziamento

La famiglia Gio. Batta Perosa vivamente commossa ringrazia tutti quelli che vollero onorare il trasporto funebre della sua amata e tanto compianta figlia e sorella Angelina. In particolar modo rivolge i più sentiti e vivi ringraziamenti, a tutte quelle gentili persone che con tanta premura e zelo si prestarono durante la sua infermità, nonché a quelle egregie signorine che spontaneamente l'accompagnarono all'ultima dimora.

STATO CIVILE

BOLLET. SERV. dal 25 aprile al 1 maggio 1886.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 11
« morti » 1 » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 21.

Morti a domicilio

Antonia Bieppi-Cozzi fu Giuseppe d'anni 26 possidente — Arturo Della Rossa di Giuseppe di giorni 7 — Carlo Vidoni di Valentino d'anni 1 e mesi 8 — Amadio Del Fabbro di Giacomo d'anni 2 — Giuseppe Del Turco fu Bernardo d'anni 73 agricoltore — Emma Zilli di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Gio. Battista Ossio fu Valentino di anni 79 agricoltore — Antonio Gozzi di Giuseppe d'anni 3 e mesi 8 — Luigia Perini-Turchi fu Pietro d'anni 71 casalinga — Dott. Pietro Quargnali fu Antonio d'anni 47 medico-chirurgo — Francesco Biasone fu Angelo d'anni 67 agricoltore — Adele Dalla Pace di Napoleone di mesi 1 — Ines Zilli di Giovanni d'anni 1 — Angela Perosa di Gio. Battista d'anni 18 civile — Antonio Minighini di Pietro d'anni 4 e mesi 5 — Felice Pollesel fu Francesco d'anni 42 sarto — Anna Zoja di Giovanni d'anni 2 e mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Saccardi-Plai fu Angelo d'anni 38 casalinga — Adele Buonecompagno di Angelo d'anni 17 sarta — Germana Prevost di giorni 10 Vincenzo Carlucci fu Domenico d'anni 76 falegname — Giovanni Bozzini di mesi 1.

Totale N. 22.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Remigio Capoferri agente di commercio con Antonia Lepre cameriera — Domenico Di Francesco cuoco con Elisabetta Formosi maestra elementare — Giacomo Florida agente di negozio con Maria Coviz agiata — Pietro Antonio David agricoltore con Teresa Piasenzotto contadina — Antonio Miniculi calzolaio con Rosa Zanollo casalinga — Giuseppe Padavano fornaio con Luigia Minotio sarta — Quinto Collautti agricoltore con Maria Tonutti casalinga — Vincenzo Varettoni agricoltore con Angelica Pravisano contadina — Luigi Balzer tappareggiere con Teresa Grillo Casalinga — Carlo Lodolo agricoltore con Maria Gottardo contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Giuglielmo Cantero sarto con Maria Fasso casalinga — Daniele Persani falegname con Battistina Rossi casalinga — Basilio Modonutti falegname con Caterina Turri sarta Dott. Giuseppe Chiesa medico-chirurgo con Giuseppina Morelli civile — Domenico Seravalle scarpellino con Giovanna Cargnelli setaiola Paolo Orlandi scrivano con Carolina Malandri cucitrice.

Diario Sacro

DOMENICA 2 maggio — In Alba. S. Secondo v. LUNEDÌ 3, Invenzione di S. Croce.

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Una idelle ultime dispense della tanto benemerita *Biblioteca dell'Operaio* che si stampa alla Tipografia Salesiana in Torino sotto il titolo il *Fabbro di Nazareth* contiene in XXX Conferenze, accese meditazioni sulla vita del S. Patriarca Giuseppe inestendovi un assai opportuno e calcolato confronto tra le società di mutuo soccorso degli operai istituite secondo la moderna filantropia, e le confraternite degli operai le quali raggiungono meglio e più sicuramente lo scopo di mutua assistenza appoggiata al principio della carità evangelica e sorretta dallo spirito religioso cattolico. E' lavoro di F. Martinengo, già noto per altre Operette meritevoli dei migliori encomi, e non se ne potrebbe abbastanza raccomandare la diffusione specialmente presso la classe operaia.

MERCATI DI UDINE

Cereali

Mercato nullo in causa del tempo piovoso. Sappiamo che fu deliberata la fornitura di 1200 quintali frumento, per il nostro panificio militare, la ragione di lire 22.50 il quintale.

In complesso fuori il granoturco fu più fermo.

Burro

Domandato e percolato in rialzo. Si quotarono K. 1647 così divisi:
K. 163 — Lattorio da L. 2.35 e 2.40
» 86 — Carnia « 2. — « 2. —
» 617 — Tarcento « 2. — « 2.05
» 841 — Slavo « 1.85 e 1.90
Dazio escluso.

Uova
Vendute 45000 da L. 41 a 48 il mille.

Foraggi

Si vendette
Pianti in sorte da L. 5. — a 6.70
Paglia » 4.40 » 4.65
Altri mercati inconcludenti.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Le ultime notizie recano che il governo greco indirizzò alle potenze in risposta all'ultimatum una nota dichiarante nuovamente che è pronto ad adempire alle promesse fatte alla Francia. La nota farebbe risaltare l'agitazione nel regno che renderebbe difficilissima la demobilizzazione se procedendovi il governo sembrasse cedere ad una pressione estera. Deljanni domanderebbe qualche concessione alle domande così legittime del paese.

Costantinopoli 30 — La circolare della Porta in data 28 corrente ai suoi rappresentanti ringrazia le potenze per la consegna dell'ultimatum. Respinge assolutamente le pretese della Grecia. Reclama il disarmo immediato senza condizioni come solo soddisfacente e potente a impedire alla Turchia di domandare un'indennità per sacrifici imposti dagli armamenti greci.

Londra 30 — Lo Standard ha da Berlino: Il governo tedesco decide di fare un passo importante per indurre la Grecia ad accettare l'ultimatum. Bismarck propone all'Inghilterra, all'Austria, all'Italia e alla Russia che si uniscano alla Germania per stabilire il blocco effettivo dei porti della Grecia. In questo caso la Russia troverebbe costretta a mostrare le sue carte di giuoco perchè dovrebbe schierarsi sia colle quattro potenze sia colla Francia.

Milano 30 — La Società d'Esplorazione ha offerto al ministro degli esteri d'invitare i delegati per procedere a Zeila nelle opportune investigazioni sull'eccidio della spedizione Porro. Il ministro rispose che essendosi provveduto un'apposita inchiesta con l'invio d'una nave da guerra il governo non poteva consigliare né appoggiare l'invio di altre persone allo stesso scopo.

CARLO MORSO gerente responsabile.

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercato vecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento, nullo, e metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Remontoirs a Calendario, fasi lunari, orologi a 24 ore, Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs con Roulette, con Bussola, con termometro ecc. Catene d'oro e d'argento.

Pendole dorate, Regolatrici, Cucù e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendersi a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Laboratorio con deposito di cristalli e forniture in genere. — Ogni orologio viene garantito per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

AVVISO

I sottoscritti avvertono i R. Parochi e spettabili Fabbricieri, di avere in questi giorni ricevuto un grandioso assortimento Broccati con oro e senza, Stile formato romano, Raggi per rimesse a Veli Unerati ed anche per cielo da Baldacchino, Continenza, in tutta seta, con oro fino ed anche lino, Grise e Lestre argento ed oro, Damasci lana e seta per colonnati, Copripiside, Pionchi oro ed argento di qualunque dimensione, Frangie oro, argento e seta in tutte le altezze, Gallone d'ogni genere Cordoni oro, Cingoli lucenti e qualunque articolo per chiesa, assumendo anche commissioni.

Sperano così di vedersi onorati come per il passato, promettendo prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Urban e Martinuzzi

Negozio ex STUFFERI Piazza S. Giacomo UDINE

UDINE

AVVISO

AVVISO

DOMENICO RUBIC

(al ponte di Poscolle.)

tiene una pompa d'incendio, una pompa per travasi del vino che serve anche per inaffiammento dei Giardini, nonchè una grande pompa per dare acqua a campi lavorati che getta ottanta ettolitri all'ora.

PEL MESE DI MAGGIO

Rimangono ancora poche copie del bellissimo libretto *Nuovo Mese di Maggio* a cent. 25 la copia.

Vendesi presso la Libreria del Patronato

Utile libretto del Giubileo.

(Nuova edizione).

Alla libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita della Chiesa.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3 per copie 1000 lire 25.

Al Rev. Parrochi e Fabbricieri

La sottoscritta Ditta, venuta nella determinazione di esicare il proprio magazzino di cerarie, è disposta a vendere tutto ciò che tiene in cere lavorate, tanto a pronta cassa, quanto sopra accettazine a tre mesi ed al prezzo di puro costo, basato sulle fatture d'acquisto.

Nella speranza di essere onorata di loro ambiti comandi, con distinta stima.

BOSERO E SANDRI.

SEME - BACHI

Lo Stabilimento Marsure - Antivari recapito Udine borgo Cussignacco N. 2 1/2 piano, tiene ancora un po' di seme bachi perfettamente sano e conservato.

PER LE FIGLIE DI MARIA

Alla libreria del Patronato in Udine sono vendibili graziose medaglie di metallo argentato di grosso spessore e finemente coniate per le Figlie di Maria. Recano su di una faccia l'immagine dell'Immacolata con la scritta *Monstra Te esse Matrem*, dall'altra due gigli intrecciati con una stella e la scritta sono FIGLIA DI MARIA, e nell'esergo la tabellina per incidervi la data della entrata nella Congregazione.

Le medaglie si vendono a sole L. 1.20 la dozzina.

LADY PAOLH

di M.

Il matrimonio dell'erede di una nobile famiglia inglese colla vedova di un giovane ufficiale, matrimonio non approvato dai genitori dello sposo, l'inganno ordito dal fratello della protagonista per aver sempre modo di saziare la sua cupidigia di denaro, la scoperta fatta dal primo figlio di lei del vero essere suo, sono i punti principali di questo romanzo. Con quant'arte non sono descritti gli strazi del cuore di una donna, la quale, spinta da un falso affetto per il figlio del suo primo matrimonio, perdura a mentire con lui, complice involontaria di suo fratello. Quanto efficacemente non ci viene rappresentato il cordeggio immenso di un giovane, che, mentre si credeva rampollo di una illustre famiglia, scopre d'un tratto di non essere figlio che d'un umile ufficiale, e crede inevitabilmente distrutto il sogno della sua vita! — E' questo un libro che non permette al lettore di provare stanchezza neppure per breve tratto, e in esso spicca particolarmente l'arte della gentile scrittrice, la quale sparse qui a piene mani tutta quella leggiadria di cui vanno belli gli altri suoi scritti.

Si vende al prezzo di L. 1, presso la Libreria del Patronato.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

DA UDINE	A UDINE
ore 1.43 ant. misto » 5.10 » omnib. per VENEZIA » 12.50 pom. omnib. » 5.21 » diretto » 8.28 » diretto	ore 2.30 ant. misto » 7.37 » diretto da VENEZIA » 8.30 pom. » 6.28 » diretto » 8.15 » omnib.
ore 2.50 ant. misto per » 7.54 » o. tib. CORMONS » 6.45 pom. » 8.47 » diretto	ore 1.11 ant. misto da » 10. » omnib. CORMONS » 12.30 pom. » 8.08 » diretto
ore 5.50 ant. omnib. per » 7.45 » diretto PONTREBA » 10.30 » omnib. » 4.25 pom. » 6.35 » diretto	ore 9.13 ant. omnib. da » 10.10 » diretto PONTREBA » 6.01 pom. omnib. » 7.40 » diretto » 8.20 » diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	30 - 4 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	745.7	745.5	746.9	
Umidità relativa	73	65	81	
Stato del cielo	nuvoloso	q. coperto	misto	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento	E	N	N	
velocità chilom.	5	2	4	
Termometro centigrado	17.2	20.6	15.4	
Temperatura massima minima	20.6	12.5	10.5	
		all'aperto		

Polvere Chiarificante

DEL LABORATORIO CHIMICO-ENOLOGICO DI TORINO

per chiarire ogni sorta di vini, aceti, liquori ecc. Bastano 20 grammi per chiarire un ettolitro di liquido.

Effetto garantito.

La scatola per 5 ettolitri L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*. Aggiungendo centesimi 80 possono spedire anche parecchie scatole in qualunque parte d'Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguere dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo commercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Aqua Pejo avendo maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta a capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Manckert*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro. Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciutorio in metallo.

Trovate in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*. Prezzo a centesimi 4.0 l'una.

LIBRI PEL MESE DI MAGGIO

Vendibili alla Libreria Ecclesiastica - RAIMONDO ZORZI - Udine

ALBERTARIO — Il Mese di Maggio, dedicato a Maria SS.	L. 0.50
BOSCO — Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS.	» 0.20
BERNARDI — Serto di Lodi a Maria	» 2.50
Il Mese di Maggio secondo il modo del Muzzarelli	» 2.50
Le Litanie	» 2.50
CABRINI — Il Sabato dedicato a Maria	» 1.50
F. DILETTI — Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS. in brevi e famigliari discorsi con nuovi esempi	» 2.50
FRANCO — Il Mese di Maggio con esempi	» 1.50
FONTANA — Il Mese dei fiori	» 0.80
F. S. — Il Mese di Maggio opera d'un parroco Bolognese	» 0.80
GEROLA — Il Libro per tutti, 4 grossi volumi	» 10.00
B. LONGO — Storia del Santuario di Pompei	» 0.50
MARTINENGO — Il Maggio in Campagna	» 0.75
MUZZARELLI — Il Mese di Maggio	» 0.30
P. MAR. da Civezza — La vita di Maria Vergine, illustrata opera premiata	» 3.00
ZACCARIA — Tesoro di racconti istruttivi ed edificanti ecc. ecc. con una appendice per il mese di Maggio secondo il metodo del Muzzarelli	» 4.00
Prof. C. A. — Sermoni sulle virtù e pregi della B. Vergine	» 4.00
Raccolta di Sacre Laudi in onore di Maria Santissima	» 0.15

Per regali e dispense alle Comunioni, al suddetto negozio trovasi un bellissimo assortimento di ricordi tutta novità. Medagli, Corone ecc., al massimo buon mercato.

Avvertenza. Chi li desiderasse franchi a domicilio i detti libri, aggiunga cent. 50 per l'affrancatura postale, se per pochi cent. 25. Chi non fosse ancora in corrispondenza con la Ditta, unica l'importo alla commissione; le spese tutte di trasporto stanno a carico dei committenti.

Antica Fonte

PEJO

Aqua Ferruginosa

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884

L'Aqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra la ferruginosa la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace o la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità quella di Recoaro con danno di non chiuse, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Seive mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brascia dai Signori Farmacisti depositi annunciali, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.



SPECIALITÀ DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tozza balsamica antipellucolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al flacon.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia veramente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. E composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia veramente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon 1 lira.

Acqua all'Opponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 al spedire col mezzo dei pacchi postali.

NON PIU LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennello. — Bocchetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 al spedire franco nel Regno ovunque è stato il servizio dei pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.90

Trovate presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 al spedire franco ovunque è stato il servizio dei pacchi postali.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 50 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi al spedire con pacco postale.

TELA

ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Anfio

Proprietà del chimico RAIMONDI di Milano

Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pecora, asprezza della cute, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati. Schiede doppia L. 1 semplice cent. 60.

Aggiungendo cent. 55 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taracollo metallico, sole Lire 6.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

BALSAMO

DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con vantaggio nella rubeologia, nella fialgia, al più due, sono bastanti a sciogliere e calmare ogni sorta di reumatismi che minacciano il fegato, in qualunque parte di rubeologia. Garbato con l'aroma la piaga cronica, i carbuncoli, cancri bianchi, ed emorroidi in foglie di betulla fresca o alla comoda guarnizione, combinando malva e terra.

Ogni flaconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. al spedire con pacco postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: scabiosa, opponax, ranuncolo. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi al spedire con pacco postale.

INCHIOSTRO

INDELEBILE

Per marcare in biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col buco né si scancella con qualsiasi processo chimico.

La bocchetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. al spedire franco ovunque è stato il servizio dei pacchi postali.